

BMTA: turismo e cultura, binomio strategico

FIERE

NUMERO: Giornale Online

18-11-2013



Sempre più indissolubile il binomio turismo e cultura, esaltato dal segretario generale dell'Unwto (Organizzazione Mondiale del Turismo) Taleb Rifai e da Simonetta Giordani, il sottosegretario al Turismo, intervenuti alla sedicesima edizione della BMTA, Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, che si è tenuta per la prima volta nel cuore del parco archeologico di Paestum lo scorso fine settimana.

Una kermesse interamente dedicata all'archeoturismo e alla sua crescente commercializzazione: un'offerta di nicchia che svela in realtà un segmento dalle enormi potenzialità, come confermato dalla ricerca del Ciset, presentata dal suo direttore Mara Manente (vedi L'Agenzia di Viaggi online di venerdì 15 novembre), che ha certificato come il turismo archeologico incida per il 50,3% sui 36,4 milioni di visitatori che costituiscono il totale del turismo culturale italiano, e per il 29% sui 113 milioni di euro d'introiti calcolati nel 2012.

«La prova evidente di questo connubio – ha sottolineato Taleb Rifai – è data dai siti UNESCO che hanno un destino già segnato, nel senso che la vita delle loro comunità cambia radicalmente, ponendosi al servizio dell'ospitalità, perché la visita di questi luoghi diventa un diritto per tutti. Ecco quindi che, come dimostra la BMTA, il binomio turismo-cultura diventa da un lato conservazione e tutela e dall'altro fruizione e conoscenza».

Il pacchetto 'Valore Turismo'

Una doppia valenza condivisa anche dal sottosegretario Giordani che ha aggiunto: «Non c'è dubbio che "turismo e cultura" rappresenti un binomio vincente e sempre più strategico, e questa Borsa di Paestum è il modello della strada che si deve intraprendere per recuperare le posizioni perse dal nostro Paese negli ultimi anni. Nell'archeoturismo ci sono guizzi creativi che vanno messi in connessione e coordinati anche sul territorio».

«Questo evento – ha aggiunto Giordani – mette in risalto la nuova idea di viaggio, ovvero un percorso partecipato e sensoriale di ogni singolo viaggiatore che l'industria del turismo organizzato deve poter proporre assemblando anche assistenza, sicurezza e comfort. Un abbinamento strategico che sarà l'asse portante del Pacchetto "Valore Turismo" che verrà presto varato e che procederà su tre direttrici: il coordinamento del ministero Cultura e Turismo, l'innovazione tecnologica e il prodotto, con il braccio operativo dell'Enit».

Altra valenza di questa Borsa di Paestum è la sempre crescente presenza di Paesi esteri: l'edizione di quest'anno ha ospitato oltre 20 Paesi espositori. Nella struttura allestita proprio nel cuore del Parco archeologico di Paestum, numerosi visitatori si sono soffermati negli stand del Venezuela, Paese-ospite di questa edizione, della Bulgaria e dell'Egitto e grande curiosità hanno destato gli spazi espositivi dell'Azerbaijan, di Estonia e Lituania, della Croazia, del Portogallo, di Cipro e della Turchia. Tutti con location ideali per praticare l'archeoturismo, una sorta di nuova frontiera del viaggio esperienziale che ha la peculiarità, e la fortuna, di essere rivolto a molteplici target: dai senior ai giovani, dai single alle famiglie.

Legittima dunque la soddisfazione espressa da Ugo Picarelli, artefice e direttore della BMTA: «Abbiamo lanciato un modello di Borsa che abbina politiche di gestione del patrimonio archeologico alla commercializzazione dei siti».

www.borsaturismoarcheologico.it

Andrea Lovelock

Copyright 2013 - L'Agenzia di Viaggi - Tutti i diritti riservati

www.lagenziadiviaggi.it